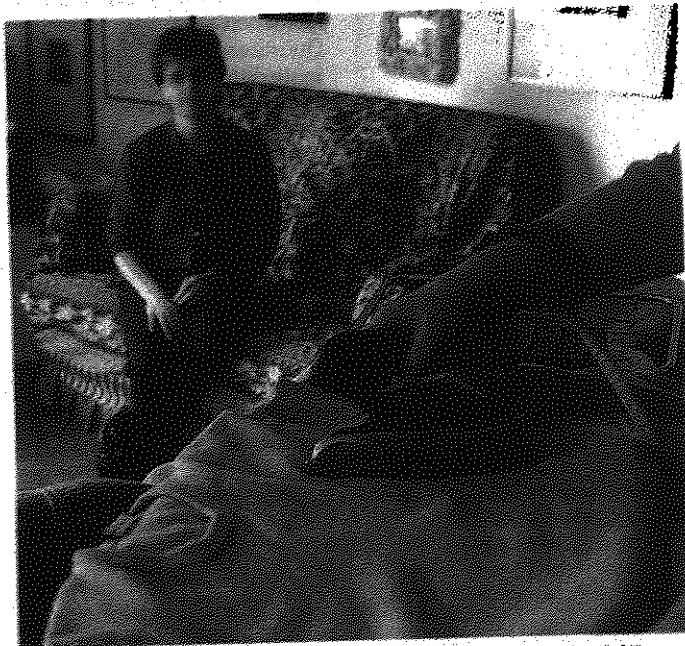


Banche del Tempo, dal 2010 raddoppiate nella Bergamasca

Nate nel 1997, nell'ultimo anno l'accelerata: sono passate da 5 a 10. Invece che soldi, i soci scambiano tra loro ore per i servizi più diversi

MARCO CONTI

Il tempo, diceva Teofrasto, è la cosa più preziosa che un uomo può spendere. Un pensiero, quello del filosofo greco, piaciuto a tal punto che qualcuno, al tempo, ha pensato di dedicare una banca. Niente sportelli blindati o cassette di sicurezza, bonifici o investimenti sui mercati finanziari mondiali, ma solo un blocchetto degli assegni per acquistare ore preziose da parte di tanta gente che vuole mettere a disposizione le proprie competenze. Stiamo parlando della Banca del Tempo (BdT), realtà associativa che, per chi la sostiene, rappresenta una concreta alternativa all'economia basata sul denaro. «Con la Banca del Tempo - spiega Donatella Paganoni, coordinatrice provinciale della rete delle Banche del Tempo di Bergamo -, il protagonista dei versamenti e dei prelievi non è il denaro ma il tempo. Un esempio: un signore mi ha sistemato per due ore il giardino di casa? Lo pago dandogli un assegno di due ore, tempo che lui potrà utilizzare per pagare un terzo socio in grado di accompagnarlo, è sempre un esempio, all'aeroporto di Linate. In questo senso la BdT è uno strumento democratico e paritario: tutte le prestazioni offerte vengono valutate in base al tempo impiegato e non al loro valore commerciale, così un'ora



Aiutare a stirare è una delle attività dei volontari delle Banche del Tempo

di lezione di inglese vale quanto un'ora di aiuti domestici. Il tempo prestato dai soci diventa quindi un'ampia rete di servizi accessibile a tutti».

Un'iniziativa di successo

Nate sul nostro territorio nel '97, le BdT hanno avuto dal 2010 una decisa accelerata, passando nell'ultimo anno da 5 a 10 realtà: un raddoppio che conferma il successo dell'iniziativa. «Il forte incremento delle BdT è dovuto sostanzialmente alla grave crisi

economica che attanaglia le famiglie da anni - osserva Paganoni -. Avendo meno soldi in tasca, ogni famiglia ha cercato soluzioni per risparmiare. Con le BdT si è recuperato il concetto dei buoni rapporti di vicinato, e si è favorito l'incontro tra varie categorie sociali e generazioni diverse. Le dieci Banche del Tempo operanti ufficialmente nella Bergamasca che fanno parte del coordinamento sono suddivise tra quelle di Bergamo (Longuelo, Borgo Palazzo, Valtesse, Redona) e del-

la provincia (Albino, Ponte San Pietro, Valgandino, Zanica, Stezzano, Villa d'Adda), alle quali si aggiungerà a breve anche quella di Curno. Ma il numero è destinato ad aumentare: penso ad esempio alla BdT dell'Arco di via Quarenghi che, essendo nata da poco, non ha ancora formalizzato la sua costituzione».

Per fare il punto della situazione, il coordinamento delle BdT di Bergamo ha promosso per oggi gli Stati Generali delle realtà del nostro territorio. «Ci troveremo alle 15 al Polo civico di Redona - dice Paganoni -. Il raddoppio delle BdT ha aumentato anche il numero dei soci, e proprio per conoscere queste nuove persone e farci conoscere è importante avere un confronto. Sia la precedente Amministrazione comunale sia l'attuale - conclude la coordinatrice provinciale delle BdT - ci hanno concesso un locale negli uffici comunali in via Sora 1, nel quale opera l'Ufficio del Tempo, sede del nostro coordinamento e dello sportello informativo BdT (aperto il martedì, dalle 16 alle 18). Il Comune di Bergamo ha anche firmato una convenzione con altri Comuni italiani con la quale si impegna a sostenere le BdT, riconoscendole quali forma di risorsa sociale». Info: www.officinadeltempo-bg.it ■